

## Ultima frontiera della radioterapia

» L'ultima frontiera della radioterapia guidata dalle immagini per la cura non invasiva dei tumori è rappresentata dall'acceleratore lineare TrueBeam STx (Varian Medical System).

Presso la Casa di cura San Rossore di Pisa è disponibile uno dei pochi esemplari di TrueBeam presenti in Europa, e, per ora, l'unico in Italia dotato di collimatore ad alta definizione (120 lamelle), che permette la somministrazione del trattamento in un'unica sessione o in poche sedute, modalità che comporta significativi benefici per i pazienti. Nonostante la complessità del sistema, il TrueBeam STx può trattare la stragrande maggioranza di casi che necessitano una radioterapia. Tuttavia, i pazienti che potranno trarre il massimo beneficio da questa tecnologia sono quelli con lesioni in sedi particolarmente difficili quali lesioni vertebrali o paraspinali, intracraniche prossime a strutture critiche, toraciche per le quali è possibile eliminare le incertezze del posizionamento del tumore dovuto ai movimenti respiratori con tecniche particolarmente avanzate. La precisione meccanica sub-millimetrica di questo strumento e la qualità delle immagini di verifica prima e durante l'erogazione della terapia consentono infatti non solo di colpire lesioni difficilmente raggiungibili, ma di evitare di esporre a dosi potenzialmente lesive gli organi adiacenti.

Il Prof. Carlo Greco, responsabile del Dipartimento di Radioterapia dell'Università di Pisa, ha annunciato che per meglio comprendere l'efficacia del trattamento in dose unica, l'università pisana ha avviato un programma di ricerca con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York. Un evento eccezionale in quanto è la prima volta che questa prestigiosa istituzione accetta una collaborazione scientifica al di fuori dei confini degli Stati Uniti.



## Ecografia per identificare l'artropatia emofilica

» L'artropatia emofilica è la più comune manifestazione infiammatoria dell'emofilia, caratterizzata da sanguinamenti ricorrenti a livello articolare, che provocano rapidamente danni irreversibili compromettendo la capacità di movimento.

Per favorire la diagnosi precoce parte il progetto HEAD US - Haemophilia Early Arthropathy Detection with Ultrasound, promosso da Pfizer e patrocinato dall'Associazione Italiana Centri Emofilia e dalla Federazione delle Associazioni Emofilici, volto a promuovere l'uso dell'ecografia come necessario complemento della visita di check-up. L'esame ecografico, infatti, si è rivelato estremamente preciso nell'evidenziare i primi segnali di alterazione della cartilagine articolare e della membrana sinoviale, prima che le lesioni siano visibili con la tradizionale radiografia.

Il progetto coinvolge 18 Centri di emofilia in tutta Italia. A ciascuno è stato donato uno strumento ecografico di ultima generazione, se non già disponibile, e gli specialisti hanno partecipato a training specifici per eseguire correttamente l'indagine. A supporto dell'ematologo sarà disponibile anche un sito web con materiale educativo, un database di immagini ecografiche e un counselling online. I dati raccolti costituiranno la base del primo studio multicentrico sulla prevenzione dell'artropatia emofilica attraverso la diagnosi precoce con l'ecografia.



## Riconoscere e trattare il disturbo bipolare

» Una delle principali problematiche del disturbo bipolare è la difficoltà diagnostica: spesso accade

che nelle forme bipolari, con episodi depressivi importanti alternati a fasi ipomaniacali attenuate, quest'ultime vengano sottovalutate perché confuse con periodi di normale iperattività, agitazione e impulsività. Il paziente non viene quindi riconosciuto come bipolare e viene trattato solo con antidepressivi, inducendo talora una maggiore instabilità. In questi casi l'impiego di altri farmaci, come gli stabilizzatori dell'umore e gli antipsicotici atipici, invece, è molto più efficace. Attualmente il farmaco con indicazione per la depressione bipolare è la quetiapina, un antipsicotico con molti studi a supporto che ha dimostrato la sua efficacia sulla depressione bipolare, unita a una buona tollerabilità.

## Artrite reumatoide: qualità di vita compromessa

» Un'indagine condotta in 11 Paesi europei, tra cui l'Italia, ha evidenziato come dolore e rigidità articolare mattutina, causati dall'artrite reumatoide, incidano negativamente sulla qualità di vita dei pazienti. Secondo la ricerca, effettuata da Ipsos MORI e commissionata da Mundipharma, il 94% dei pazienti italiani intervistati lamenta il problema. Una nuova possibilità di cura arriva da un trattamento a base di prednisona a rilascio programmato, Lodotra®, da poco presente anche in Italia. Secondo quanto affermato da Maurizio Cutolo, direttore della Clinica Reumatologica del Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Genova, la disponibilità di cortisonici in grado di ottimizzare l'effetto anti-infiammatorio e di migliorare il problema della rigidità articolare mattutina è diventata una realtà grazie alla tecnica farmaceutica che oggi permette una somministrazione programmata notturna del farmaco.

Video di approfondimento sono disponibili sul portale [www.mdwebtv.it](http://www.mdwebtv.it), visualizzabili anche con smartphone/iphone attraverso i **QR-Code**